D.D.G. n. 1069 del 4.6.2021 / Servizio 2

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

PO FESR 2014-2020, Azione 9.3.1
Operazione: *"Lavori di efficientamento energetico edificio comunale destinato ad asilo"*
presso il Comune di Prizzi
CUP I57D18000290006 – Codice Caronte SI_1_19952 -

DECRETO DI FINANZIAMENTO, APPROVAZIONE CONVENZIONE E ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTA la legge regionale 30/04/91, n. 10, recante "Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la L.R. n. 2 del 10/04/1978, "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
VISTA la L. r. n.10 del 15/05/2000 "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento";
VISTA la L.R. n. 19 del 16/12/2008 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
VISTO il Regolamento organizzativo approvato con il D.P.Reg. 27/6/2019 n. 12 recante il Regolamento di attuazione Titolo II L.R. 19/2008 "Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali";
VISTA la L.R. n. 9 del 7/5/2015 "Norme di armonizzazione, contenimento ed efficientamento della Pubblica Amministrazione" e in particolare l'art. 49;
VISTO il D.P.Reg. n. 12 del 17/06/2019 avente per oggetto "Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale 16 Dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali ai sensi dell'articolo 13 comma 3 della Legge regionale 17 Marzo 2016, n. 3. Modifica del Decreto del Presidente della Regione 18 Gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni";

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 260 del 14 giugno 2020 con la quale è stato conferito al Dott. Rosolino Greco l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali;

VISTO il D.D.G. n. 219 del 09/03/2020 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio 2 "Gestione dei Programmi Comunitari Regionali del POR FSE e FESR" del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali al Dott. Manzella Salvatore con decorrenza dal 09/03/2020;

VISTA la Legge regionale 15 Aprile 2021 n. 10 avente per oggetto "Bilancio di Previsione della Regione Siciliana per il triennio 2021 - 2023" pubblicato presso la G.U.R.S. n. 17 del 21.4.2021 Supplemento ordinario;

VISTA la Legge regionale 15 Aprile 2021 n. 9 avente per oggetto "*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale*" pubblicato presso la G.U.R.S. n. 17 del 21.4.2021 parte I;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/13, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7/03/14 che stabilisce le norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28/07/14 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTIO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22/09/14 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7/01/14 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3/03/14 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO l'Accordo di Partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29/10/14 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;

VISTO il Programma Operativo del FESR Sicilia 2014-2020 adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2015)5904 del 17.8.2015 e in via definitiva dalla Giunta regionale di governo con deliberazione n. n. 267 del 10.11.2015;

VISTA la decisione della Commissione Europea C (2015) n.5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana;

VISTA la Delibera di Giunta n. 267 del 27/07/2016 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020- Ripartizione delle risorse del Programma per Centri di responsabilità e obiettivi tematici – Approvazione;

VISTA la Delibera di Giunta n. 70 del 23/02/2017 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020- Programmazione attuativa 2016-2017-2018;

VISTA la Delibera di Giunta n. 195 del 27/07/2016 che approva il documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" del PO FESR 2014/2020 e ss.mm.ii.;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n.177 e n.178 del 27/04/2017 aventi per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 con le quali è stato approvato il Documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 22 del 28/02/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

VISTO l'Obiettivo Tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere ogni povertà e ogni "discriminazione" del PO FESR e in particolare l'Azione 9.3.1 "*Interventi di adeguamento, rifunzionalizzazione e ristrutturazione di edifici pubblici, compresa la fornitura delle relative attrezzature e arredi, da adibire a nidi di infanzia e servizi integrativi per la prima infanzia e a centri di aggregazione per minori e centri educativi diurni rivolti a popolazione di fascia di età 4-18 anni*";

VISTO il D.D. n. 1839 del 3.10.2017, con cui il Dipartimento Bilancio e Tesoro ha istituito il Capitolo 582421 "Contributi agli investimenti a amministrazioni locali per la realizzazione degli interventi previsti nell'Asse 9 – OT9 – obiettivo specifico 9.3 – Azione 9.3.1 del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020, ed ha allocato le somme per un importo complessivo pari a € 10.000.000,00 per gli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020;

VISTI il D.D.G. n.49 del 11.01.2018 di approvazione dell'Avviso per la manifestazione di interesse a presentare progetti a valere sull'Azione 9.3.1 vistato dalla Ragioneria Centrale il 30/01/18 al n. 1 e pubblicato sul S.O. n.2 alla GURS n.8 del 16.02.2018, con una dotazione complessiva pari a € 5.708.460,40 sul capitolo 582421 – Codice U.2.03.01.02.000 del Bilancio della Regione Siciliana;

VISTO il D.D.G. n. 140 del 25/01/18 registrato alla Corte dei Conti in data 12/03/18, Reg. 1 Fg. 15, con il quale il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali ha adottato le Piste di Controllo approvate dal Dipartimento regionale della Programmazione con DDG n. 174/2017, per la procedura di attuazione relativa alla realizzazione di opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi a regia e per la procedura di attuazione di Aiuti;

VISTO il D.D.G. n. 2196 del 06/11/2018 che sostituisce integralmente il D.D.G. n. 1360 del 6/07/2018 con cui è stata nominata la nuova Commissione di valutazione delle operazioni progettuali ritenute ammissibili, in attuazione di quanto stabilito dall'art. 4, paragrafi 4.4 e 4.5 del richiamato Avviso;

VISTO il D.D.G. n. 866 del 24 maggio 2019, con il quale si è provveduto ad approvare la graduatoria definitiva delle operazioni ammesse e finanziate e l'elenco definitivo delle operazioni non ammesse a finanziamento, a valere dell'Avviso Azione 9.3.1 del PO FESR 2014-2020;

RICHIAMATA tutta la normativa ed i provvedimenti riportati nel citato D.D.G. n. 866 del 24 maggio 2019;

CONSIDERATO che il progetto esecutivo denominato *"Lavori di efficientamento energetico edificio comunale destinato ad asilo"* presso il Comune di Prizzi - CUP

I57D18000290006 – Codice Caronte SI_1_19952 del Comune di Prizzi risulta inserito nella graduatoria delle operazioni ammesse e finanziate di cui al citato D.D.G. n. 866 del 24 maggio 2019 per un importo complessivo di contributo ammesso pari **€ 494.690,00**, a fronte di un investimento complessivo di pari importo;

VISTO il Manuale per l'Attuazione del PO FESR 2014/2020, edizione marzo 2020, approvato con D.D.G. n. 176/A-5 DRP del 06/04/2020;

VISTA la nota prot. n. 19664 del 28/05/2019 con la quale il Servizio 1 notifica al Comune di Prizzi il decreto di approvazione graduatoria D.D.G. n.866 /2019 e richiede gli atti che i Beneficiari devono trasmettere al Dipartimento come previsti dal Manuale di Attuazione;

VISTA la documentazione trasmessa dal Comune di Prizzi via PEC Prot. n. 8158 del 27.06.2019, con la quale vengono trasmessi gli atti richiesti dal Servizio;

VISTO il Disciplinare di finanziamento che regola i rapporti fra l'Amministrazione comunale di Prizzi e il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali della Regione Siciliana sottoscritto digitalmente dal Sindaco del Comune di Prizzi Dott. Luigi Vallone in data 6.12.2019 dal Dirigente Generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti in data 15.01.2020, redatto sulla scorta del progetto esecutivo approvato con la Deliberazione di G.M. del Comune di Prizzi n. 50 del 17.5.2018 e successiva riapprovazione del Q.E. con la Deliberazione di G.M. n. 135 del 31.10.2019;

VISTO il Decreto del Dipartimento Bilancio e Tesoro n. 446 del 30.04.2020 con il quale, a seguito di richiesta prot. n. 9057 del 24.03.2020 del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, sono state iscritte somme sul capitolo 582421, per euro 908.816,13 nell'esercizio finanziario 2020, euro 1.894.803,27 nell'esercizio finanziario 2021 rinviando l'iscrizione della somma di euro € 1.998.824,46 al capitolo 582421, quale somma spendibile nell'esercizio finanziario 2022 con successivo provvedimento in vigenza del Bilancio di previsione 2020-2022 a seguito di specifica richiesta del Dipartimento regionale Famiglia e Politiche Sociali, in ragione allo scostamento della spesa a chiusura di esercizio dei crono programmi procedurali degli interventi finanziati;

VISTA la modifica al profilo pluriennale Sezione IV piano finanziario, tabella 8, del Disciplinare inviata con nota prot. 7257 del 6.4.2020

VISTO il D.D. del Dipartimento Bilancio e Tesoro n. 1126/2020 del 4.9.2020 con il quale, a seguito della richiesta avanzata dal Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali prot. n. 16988 dell'08.06, ha disposto una modifica alla variazione di bilancio che appostava le somme negli esercizi finanziari relative gli interventi in graduatoria utile, resa necessaria a causa delle modifiche apportate da alcuni dei Comuni beneficiari degli interventi ai rispettivi programmi pluriennali degli impegni e dei pagamenti previsti;

VISTO il D.D. del Dipartimento Bilancio e Tesoro n. 2054/2020 del 16.12.2020 con il quale, a seguito della istanza del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali prot. n. 0031933 del 22.10.2020, è stata dispota una ulteriore variazione di bilancio resasi necessaria per il prolungato iter che ha portato al perfezionamento della precedente variazione che ha, di fatto, determinato un ulteriore slittamento di tutti i crono programmi procedurali e la necessità di apportare una significativa modifica nelle previsioni di spesa dei beneficiari;

VISTO il progetto esecutivo denominato *"Lavori di efficientamento energetico edificio comunale destinato ad asilo"* presso il Comune di Prizzi - CUP I57D18000290006 – Codice Caronte SI_1_19952 del Comune di Prizzi, approvato con la Deliberazione di

G.M. del Comune di Prizzi n. 50 del 17.5.2018 e successiva riapprovazione del Q.E. con la Deliberazione di G.M. n. 135 del 31.10.2019, e, in particolare il relativo quadro economico che presenta le seguenti voci di spesa**:**

Voci di spesa	Importo
Importo totale lavori a base d'asta soggetti a ribasso	316.607,59
Oneri di sicurezza	24.441,40
IMPORTO TOTALE LAVORI	**341.048,99**
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:	
IVA al 22% su lavori	75.030,78
Competenze tecniche D.L. e CSE	35.787,00
IVA e oneri contributivi su competenze tecniche	9.619,55
Incentivi funzioni tecniche	3.900,01
Oneri conferimento in discarica	3.410,49
Tassa Autorità di Vigilanza	225,00
Pareri e autorizzazioni ecc.	500,00
Allacciamenti pubblici servizi	2.000,00
Spese gara	5.115,73
Assicurazione RUP	500,00
Spese pubblicità (targa)	500,00
Imprevisti	17.052,45
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	**153.641,01**
TOTALE PROGETTO	**494.690,00**

VISTO il nuovo Disciplinare di finanziamento che regola i rapporti fra l'Amministrazione comunale di Prizzi e il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali della Regione Siciliana sottoscritto digitalmente dal Dirigente Generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali Dott. Rosolino Greco in data 7.4.2021 e dal Sindaco del Comune di Prizzi Dott. Luigi Vallone in data 11.05.2021, riportante il nuovo crono programma aggiornato in coerenza con l'appostamento delle somme in bilancio e redatto sulla scorta del progetto esecutivo dei lavori;

RITENUTO per quanto sopra di dover procedere, ai sensi dell'art. 4 par. 4.7 "Sottoscrizione della Convenzione" comma 5 dell'Avviso, alla concessione del finanziamento in favore del Comune di Prizzi dell'importo assegnato di **€ 494.690,00** su un costo progettuale di pari importo per l'iniziativa denominata *"Lavori di efficientamento energetico edificio comunale destinato ad asilo"* presso il Comune di Prizzi - CUP I57D18000290006 – Codice Caronte SI_1_19952 del Comune di Prizzi, all'impegno dell'importo di **€ 494.690,00** sul capitolo 582421 (cod. V livello Piano dei conti U.2.03.01.02.003) del Bilancio della Regione Siciliana a favore del Comune di Prizzi per il finanziamento del progetto in questione imputando, così come dichiarato e indicato dal Comune di Prizzi nella Sezione IV (Piano Finanziario dell'allegato alla Convenzione), all'esercizio finanziario 2021 l'importo di € 371.017,50 e all'esercizio finanziario 2022 l'importo di € 123.672,50, nonché all'approvazione della relativa Convenzione sottoscritta come sopra riportato;

VISTA la circolare prot. n. 5168 del 5.2.2020 della Ragioneria Generale della Regione Siciliana in merito all'art. 6 del decreto legislativo n. 158/2019 che disciplina diversamente gli atti sottoposti al controllo esercitato dalla Corte dei Conti;

VISTA la Circolare n. 13 del 28/09/2020 dell'Assessorato Regionale dell'Economia con la quale sono state fornite le prime indicazioni inerenti l'applicazione di quanto

contenuto nella Delibera della Giunta Regionale n. 415 del 15/09/2020 rubricata: "Snellimento dell'attività di controllo di alcune fattispecie di atti sottoposti al controllo delle Ragionerie Centrali - Atto di indirizzo";

DECRETA

Per i motivi citati in premessa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti

Art. 1

Di approvare il Disciplinare di finanziamento, che fa parte integrante del presente decreto, che regola i rapporti fra l'Amministrazione comunale di Prizzi e il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali della Regione Siciliana per la realizzazione dell'intervento denominato *"Lavori di efficientamento energetico edificio comunale destinato ad asilo"* presso il Comune di Prizzi - CUP I57D18000290006 – Codice Caronte SI_1_19952 del Comune di Prizzi secondo il sopra riportato quadro economico approvato con la Deliberazione di G.M. del Comune di Prizzi n. 50 del 17.5.2018 e successiva riapprovazione del Q.E. con la Deliberazione di G.M. n. 135 del 31.10.2019 a valere sulla misura 9.3.1 del PO FESR 2014/2020, e contestualmente concedere il relativo finanziamento per l'importo di **€ 494.690,00**.

Art. 2

È impegnato, quale quota di contributo ammesso, l'importo di **€ 494.690,00** sul capitolo 582421 (cod. V livello Piano dei conti U.2.03.01.02.003) del Bilancio della Regione Siciliana per il finanziamento del progetto denominato *"Lavori di efficientamento energetico edificio comunale destinato ad asilo"* presso il Comune di Prizzi - CUP I57D18000290006 – Codice Caronte SI_1_19952 del Comune di Prizzi.

Art. 3

La spesa di **€ 494.690,00** in base a quanto dichiarato ed indicato dal Comune di Prizzi nella Sezione IV (Piano Finanziario dell'allegato alla Convenzione), è esigibile e imputata per l'importo di € 371.017,50 all'esercizio finanziario 2021, per l'importo di € 123.672,50 all'esercizio finanziario 2022.

Art. 4

Di notificare il presente decreto, a mezzo PEC, dopo la registrazione di competenza della Ragioneria Centrale dell'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, così come previsto dall'Avviso

Art. 5

L'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dall'art. 4, paragrafo 4.9 dell'Avviso.

Art. 6

Il Comune di Prizzi, tramite il Responsabile Unico del procedimento, dovrà attivare l'ordinaria vigilanza della quale con il presente decreto è incaricato.

Art. 7

Il Comune di Prizzi, tramite il Responsabile del Procedimento, ha l'obbligo di trasmettere tutti gli atti riguardanti la realizzazione dei lavori nelle varie fasi nonché l'utilizzazione del

citato finanziamento, al Dipartimento Regionale Tecnico che con il presente decreto è incaricato dei compiti di alta vigilanza sull'intervento in argomento.

Art. 8

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di esercitare, a mezzo dei propri organi, la più ampia vigilanza ed il diritto di revocare in tutto o in parte il presente provvedimento qualora dovessero risultare non realizzabili o non attuabili le finalità per le quali il finanziamento viene concesso e procederà, inoltre, al recupero delle somme erogate anche nel caso in cui il finanziamento venga impiegato per un uso diverso da quello per il quale viene concesso

Il presente decreto sarà trasmesso per i controlli di competenza alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro, e successivamente sarà pubblicato integralmente sulla GURS, sul sito istituzionale del Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali e sul sito www.euroinfosicilia.it. secondo la normativa vigente.

Il Dirigente Generale
Greco

ROSOLINO
GRECO

Firmato digitalmente da
ROSOLINO GRECO
Data: 2021.06.07 10:03:59
+02'00'

UNIONE EUROPEA	REGIONE SICILIANA	REPUBBLICA ITALIANA	FESR SICILIA 2014-2020

Disciplinare fra Regione e Beneficiari di Operazioni relative alla realizzazione di OOPP, all'acquisizione di servizi e all'acquisizione di forniture

PROGRAMMA OPERATIVO FERS SICILIA 2014/2020

ASSE 9

Azione 9.3.1 "***Interventi di adeguamento, rifunzionalizzazione e ristrutturazione di edifici pubblici, compresa la fornitura delle relative attrezzature e arredi, da adibire a nidi di infanzia e servizi integrativi per la prima infanzia e a centri di aggregazione per minori e centri educativi diurni rivolti a popolazione di fascia di età 4-18 anni***"

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

LA REGIONE SICILIANA

DIPARTIMENTO DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

E

IL COMUNE DI PRIZZI

PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO

ai sensi dell'art.125, paragrafo 3, lettera c) del Reg.(UE) 1303/2013

VISTI

- Decisione della Commissione C(2015) 5904 del 17.8.2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione siciliana (PO FESR FESR Sicilia 2014/2020 – Deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 10.11.2015);
- Regolamento (UE) n. 1301/2013del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regomaneto (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3.3.2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 288/2014 del 22.3.2014, della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Accordo di Partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;
- Legge n. 109 del 17.3.1996 "Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282;
- Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii. Decreto legislativo n. 159 del 6.9.2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia" e ss.mm.ii.;

- Legge anticorruzione, legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- Studio preliminare del Piano di Azione Beni Confiscati e Coesione Territoriale, aggiornato al 29.2.2016, della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche di Coesione;
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990, e ss.mm.ii., recante“Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- Legge n. 328 dell’8.11.2000, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii, recante il testo Unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.ii.;
- D.P.R. n. 196 del 2008 “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione”;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 5.10.2010 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- Decreto legislativo 18.4.2016 n. 50, recante "attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonche' per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- Decreto legislativo n.65 del 13.4.2017 di “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107”.
- Legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e ss.mm.ii. “Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la miglior funzionalità dell’attività amministrativa”;
- Legge regionale n. 5 del 5 aprile 2011 sulla semplificazione e trasparenza amministrativa e ss.mm.ii.;
- Legge Regionale n. 12 del 12 luglio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, recante la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e il recepimento nel territorio della Regione Siciliana delle disposizioni contenute nel D.Lgs.18- 4-2016 n. 50 e le successive modifiche ed integrazioni nonché i relativi provvedimenti di attuazione dello stesso, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla legge regionale medesima;
- Protocollo d'Intesa tra la Regione siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza sottoscritto in data 11 novembre 2011 ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;
- Legge regionale n. 12 del 12.7.2011 recante “Disciplina dei contratti pubblici di lavori servizi e forniture” e ss.mm.ii.;
- D.A. n. 470 del 13.10.2015 con il quale l’Assessorato regionale territorio e ambiente esprime sia parere motivato positivo circa la compatibilità ambientale della proposta di Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020, ferme restando le indicazioni e le prescrizioni di cui all’articolato del decreto, sia valutazione di incidenza positiva, ai sensi dell’’art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i., ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa sull’integrità dei Siti Natura 2000 nel rispetto degli obiettivi di conservazione della Rete Natura 2000 e di quanto espressamente previsto all’art. 3 dello stesso decreto;
- Delibera di Giunta n. 267 del 10.11.2015 avente per oggetto P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014-2020 Decisione C(2015) 5904 del 17/8/2015. -Adozione definitiva;
- Circolare dell’Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità n. 86313 del 4.5.2016 recante disposizioni attuative del D. lgs n. 50 del 18.4.2016 di riforma degli appalti pubblici;
- L.r. n. 8 del 17.5.2016 recante “Disposizioni per favorire l’economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie”, e in particoalre art. 15 “Attuazione della programmazione comunitaria, commi 9 e 10, e art.24 “Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 per effetto dell’entrata in vigore del decreto delislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- L.r. n. 16 del 10.8.2016 di recepimento del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380;
- Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 267 del 10.11.2015 “Programma Operativo Fesr Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17.8.2015 – Adozione definitiva”;

- Deliberazioni della Giunta regionale di governo n. 266 del 27.7.2016 e n. 44 del 26.1.2017 di adozione del "Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del Programma Operativo Fesr Sicilia 2014/2020";
- Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 267 del 27.7.2016 "Programma Operativo Fesr Sicilia 2014/2020. Ripartizione delle risorse del programma per centri di responsabilità e obiettivi tematici - Approvazione";
- Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 333 del 18.10.2016 "Piano di rafforzamento Amministrativo (PRA). Programmazione 2014/2020. – Approvazione;
- Deliberazione di Giunta n.375 del 8.11.2016 avente ad oggetto l'apprezzamento della Condizionalità ex-ante – Strategia Regionale per la Specializzazione Intelligente 'Smart Specialization 2014-2020'. Documento S3 aggiornato;
- Deliberazione della Giunta regionale n.404 del 6 dicembre 2016: "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Modifica";
- Delibera della Giunta regionale di governo n.433 del 27.12.2016 "P.O. FESR 2014/2020. Procedura di designazione dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione – Approvazione";
- Delibera di Giunta regionale n.70 del 23.2.2017 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2018";
- Deliberazione della Corte dei Conti n. 6/2017/PREV del 25.11.2016, depositata il 12.1.2017, con la quale vengono individuati i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati con risorse comunitare per il periodo di programmazione 2014-2020 da sottoporre al controllo preventivo di leggittimità della Corte dei Conti;
- D.Lgs. 18-4-2016 n. 50, "Codice dei contratti pubblici", e successive modificazione e integrazioni.
- Circolare n.6 del 23.02.2017 del Dipartimento Bilancio e Tesoro e del Dipartimento Programmazione "PO FESR 2014-2020 – Controlli delle Ragionerie Centrali – snellimento delle procedure", costituente Allegato 3 al Manuale di Attuazione del PO FESR 2014/2020, aggiornata con nota della Ragioneria generale della Regione prot. n. 10848 del 6.3.2017;
- Delibera di Giunta n. 70 del 23/02/2017 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa2016-2017-2018;
- Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 103 del 6.3.2017 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per l'attuazione";
- Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 104 del 6.3.2017 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per i controlli di primo livello";
- Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 105 del 6.3.2017 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale FESR per i beneficiari. Manuale utente REO";
- Delibera di Giunta n. 70 del 23/02/2017 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2017-2018;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 195 del 15 Aprile 2017 che approva il documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" del PO FESR Sicilia 2014/2010 ess.mm.ii.;
- D.P.R.S. del 28.5.1987 recante "Regolamento-tipo sull'organizzazione dei servizi socio-assistenziali;
- D.P.R.S. del 29.6.1988 approvativo degli standard strutturali e organizzativi dei servizi e degli interventi socio-assistenziali previsti dalla l.r. n. 22del 9.5.1986;
- D.P.R.S. n.158 del 4.6.1996 di approvazione degli schemi di convenzione-tipo per le gestioni da parte dei comuni della Regione dei servizi socio-assistenziali previsti dalla l. r. n. 22 del 9 maggio 1986;
- D.R.S. n.126 del 16.5.2013 "Nuovi standard strutturali ed organizzativi per i servizi di prima infanzia";
- D.P.R.S. n. 76/Serv.4/S.G. del 11/11/2013 "Linee guida per l'attuzione delle Politiche sociali e socio-sanitarie 2013-2015";
- D.P.R.S. n. 598/Serv.4/S.G. del 29/11/2016 "Integrazioni alle Linee guida per l'attuzione delle Politiche sociali e socio-sanitarie 2013-2015".
- D.P.R. n. 22 del 28/02/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione2014/2020"
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 219 del 30/05/2018 avente per oggetto "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" ess.mm.ii.;

- Legge Regionale n. 1 del 22 Febbraio 2019 avente per oggetto "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità Regionale";
- Legge Regionale n. 2 del 22 Febbraio 2019 avente per oggetto "Bilancio di Previsione della Regione Siciliana per il triennio 2019-2021"che approva il bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'anno finanziario 2019;
- L'Avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 49 del 11/01/2018 pubblicato sul Supplemento ordinario n. 2 alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana p.I n. 8 del 16 febbraio 2018 n.10 (di seguito Avviso), sul sito www.euroinfosicilia.it e sul sito istituzionale di questo Dipartimento;
- DDG n. 1360 del 06/07/2018 con cui è stato nominata la Commissione di Valutazione per l'Avviso di cui sopra;
- I verbali di della Commissione trasmessi in data 20/12/2018 con nota prot.41933;
- D.D.G. n. 866 del 24/05/2019 con il quale è stata approvata la graduatoria defintiva delle operazioni ammesse e finanziate a valere sull'Avviso dell'Azione 9.3.1., pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 26 del 7 giugno 2019 .

TUTTO CIO' PREMESSO

parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare, i rapporti tra la Regione Siciliana, **Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali**, e il **Comune di Prizzi** per la realizzazione dell'operazione di cui all'allegato, sono regolati come di seguito.

Art. 1 – Oggetto e validità del Disciplare

1. I rapporti tra la Regione siciliana, Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali (di seguito, "Regione") e il comune di **Prizzi**, soggetto beneficiario (di seguito, "Beneficiario") del contributo finanziario (di seguito, anche "contributo" o "finanziamento") a valere sul Programma Operativo FESR Regione siciliana 2014/2020 (di seguito, "Programma"), Asse 9 Azione 9.3.1 PRATT 726, per l'importo di € **494.690,00**, a fronte di un investimento complessivo di pari importo, per la realizzazione dell'operazione denominata "*Lavori di efficientamento energetico edificio comunale destinato ad asilo*" CUP I57D18000290006 – Codice Caronte SI_1_19952 (di seguito, l'Operazione) di cui all'Allegato alla presente Convenzione, costituente parte integrante di quest'ultima, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Il presente Disciplinare decorre dalla data di sottoscrizione della stessa da parte dell'Amministrazione e ha validità fino al completamento delle attività dell'Operazione e, comunque, sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del PO FESR Sicilia 2014/2020.
3. Tutti i termini indicati nel presente Disciplinare sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Art. 2 – Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'Operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione previste per il Programma, si obbliga a:

a) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'Operazione, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda l'esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
b) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell'Operazione;
c) garantire il rispetto e l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, "Fondi SIE") dell'Operazione, in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
d) rispettare le disposizioni di cui alla lett. b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
e) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso

specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;

f) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell'azione amministrativa,ditracciabilitàdeipagamenti,dicontrastoallacriminalitàorganizzataedianticorruzione ex lege n. 190/2010;

g) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell'Operazione;

h) provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;

i) anticipare la quota del 10% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo (per le opere) o del certificato di verifica di conformità (per forniture e servizi), ovvero del certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente normativa nazionale;

j) conservare la documentazione relativa all'Operazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nei modi indicati nel successivo art. 10 del Disciplinare per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata;

k) rendere disponibile e trasmettere, in formato elettronico ed eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto 10) entro i 15 (quindici) giorni successivi alla richiesta;

l) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;

m) assicurare che l'Operazione sia completata,in uso e funzionante entro il termine previsto nel cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare;

n) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Operazione.

Art. 3 – Cronoprogramma dell'Operazione

1. Nell'attuazione dell'Operazione il Beneficiario si impegna al rispetto del cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare.
2. Nel caso in cui il mancato rispetto dei termini temporali per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'Operazione indicati nel paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, non consenta di completare l'Operazione entro il termine previsto nel medesimo cronoprogramma, la Regione avvia il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che, ricorrendo comunque le condizioni di cui al successivo comma 3, il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro quindici giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.
3. Nel caso in cui il ritardo di cui al precedente comma 2 dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, su richiesta del Beneficiario e per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'Operazione sia comunque destinata a essere completata, entrare in uso e funzionante con un ritardo complessivamente non superiore a dodici mesi rispetto al termine originariamente previsto dal cronoprogramma dell'Operazione di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare e sempreché:
   a. Il completamento dell'Operazione avvenga entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
   b. Le relative spese possano essere sostenute e rendicontate, ai fini della relativa ammissibilità a rimborso, entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 4 – Rideterminazione del contributo finanziario

1. A seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e/o del servizio e/o delle forniture, il Beneficiario trasmette alla Regione, entro quarantacinque giorni dalla

stipula del contratto, i relativi provvedimenti di approvazione dell'aggiudicazione, unitamente al contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato e approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili – con i criteri di cui all'art. 6 del presente Disciplinare.

2. Nell'ipotesi in cui l'Operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura ed entro quarantacinque giorni dalla stipula dei relativi contratti.
3. Unitamente dalla documentazione di cui sopra, qualora non già trasmessi, il Beneficiario deve inserire nella sezione documentale di Caronte:
   a) nel caso di acquisizione di servizi o forniture: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per l'acquisizione dei servizi o delle forniture;
   b) nel caso di OOPP: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già inserito, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP.
4. A seguito di ogni trasmissione e dell'espletamento delle previste verifiche, la Regione procede all'emissione del Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara e lo notifica a mezzo PEC, previa registrazione della Corte di Conti, al Beneficiario.
5. Ferma restando l'invariabilità in aumento del contributo finanziario concesso di cui al precedente art. 1, analoga rideterminazione del contributo finanziario può essere disposta, ricorrendone i presupposti, a seguito di eventuali richieste di modifiche o varianti ai sensi dell'art. 14 del presente Disciplinare.

Art. 5 – Profilo pluriennale di impegni e pagamenti

1. Il Beneficiario si impegna al rispetto del profilo pluriennale di impegni e pagamenti di cui al paragrafo 8 dell'Allegato al presente Disciplinare.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali di impegno e spesa per ciascuna annualità, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, quest'ultima si riserva di avviare il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro quindici giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso. Si applica, al riguardo, quanto previsto dal comma 3 del precedente art.3.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma, nella programmazione attuativa dell'Azione vigente al momento della pubblicazione dell'Avviso pubblico per la selezione delle Operazioni da ammettere a contribuzione finanziaria.
3. Per la realizzazione della presente Operazione sono ammissibili, le seguenti voci di spesa:
   a) esecuzione dei lavori relativi alle opere, agli impianti, all'acquisto delle forniture e dei servizi connessi all'esecuzione dell'opera stessa;
   b) acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera nei limiti di quanto previsto ai successivi commi 5 e 6;
   c) indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni,

autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere);

d) spese generali come definite dal successivo comma 4;
e) acquisizione di arredi, attrezzature, macchinari e strumentazione tecnica funzionali al progetto per un importo massimo di € 100.000,00;
f) incremento del patrimonio culturale - libri, riviste, DVD, CD – per un importo massimo di € 5.000,00;

4. Per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci previste dalla normativa vigente in materia di appalti:
   - spese per progettazione dell'opera, direzione lavori, coordinamenti della sicurezza, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze o supporto tecnico-amministrativo ivi comprese le spese per la redazione delle Relazioni geologiche, per un importo massimo complessivo del 10% del totale del contributo definitivamente erogato;
   - oneri per la sicurezza;
   - imprevisti;
   - certificazione di qualità dei prodotti e/o dei servizi.
5. Le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione delle aree e l'Operazione da realizzare, non possono superare il 10% del totale del contributo definitivamente erogato.
6. Le spese di acquisto di edifici già costruiti sono ammissibili purchè siano direttamente connesse alla realizzazione dell'Operazione ed esclusivamente nei limiti e alle condizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali. Queste spese sono da riferirsi esclusivamente ad immobili che costituiscono una pertinenza dell'edificio principale oggetto dell'intervento.
7. Le spese per rilievi, accertamenti e indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista, né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere ne quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficirio, non possono superare il 2% della spesa totale ammissibile dell'Operazione.
8. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 4, 5, 6 e 7, resteranno a carico del Beneficiario.
9. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
10. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
11. Sono, altresì, escluse dall'ammissibilità le spese in qualunque modo riconducili alla "gestione" del servizio, ivi comprese le spese di personale.
12. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
13. Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
14. Le spese sostenute devono essere documentate, comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente ed essere sostenute nel periodo di eleggibilità previsto nel Programma.
15. Restano in ogni caso escluse e non potranno pertanto essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà con le seguenti modalità:
   - un'anticipazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica, da erogarsi in due tranche;
     - ✓ la prima, fino ad un massimo del 5% del contributo pubblico concesso con il Decreto di finanziamento, entro 30 giorni dalla notifica del Decreto di approvazione della Convenzione;
     - ✓ la seconda, sino al massino del 20% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), entro 30 giorni dalla notifica di quest'ultimo Decreto, sempreché siano stati stipulati contratti di appalto di lavori, servizi e forniture per importi complessivamente non inferiori al 50% dell'importo dell'Operazione ammessa a finanziamento

con il predetto Decreto e previa verifica amministrativa della documentazione attestante la spesa per un importo non inferiore al 100% della prima tranche dell'anticipazione;

- uno o più pagamenti intermedi a rimborso delle spese effettivamente sostenute, di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanzaimento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanzaimento, l'ultimo), previa verifica amministrativa della domanda di pagamento e della documentazione allegata attestante la spesa; si precisa che:
  - ✔ l'importo massimo del 90% sarà determinato al lordo dell'anticipazione già erogata;
  - ✔ l'importo di ciascun pagamento intermedio sarà decurtato di una percentuale corrispondente al rapporto tra importo dell'anticipazione già erogata e importo del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo);
- saldo del 10% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), previa positiva verifica della domanda di pagamento, del rendiconto finale e della documentazione attestante la spesa e la funzionalità, il funzionamento e la fruibilità dell'Operazione.

2. Per l'erogazione della prima tranche di anticipazione il Beneficiario dovrà presentare:
   - ✓ la richiesta di anticipazione redatta secondo l'Allegato 4 all'Avviso.

   Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:
   - ✓ il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
   - ✓ che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.
3. Per l'erogazione della seconda tranche di anticipazione il Beneficiario dovrà trasmettere la relativa richiesta, redatta sempre secondo l'Allegato 4 all'Avviso, corredata della documentazione comprovante la stipula di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture relativi all'Operazione ammessa a contributo finanziario per importi complessivamente non inferiori al 50% dell'importo complessivo del quadro economico ammesso a contributo pubblico; dovrà altresì presentare:
   - una dichiarazione con la quale attesta che:
     - ✓ sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
     - ✓ sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010;
     - ✓ l'avanzamento dell'Operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato alla presente Convenzione;
     - ✓ la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
     - ✓ non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
     - ✓ sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione.
   - il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 6 all'Avviso, per un importo non inferiore al 100% della prima tranche dell'anticipazione e articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento;
   - la relazione sullo stato di avanzamento dell'Operazione;
   - la documentazione giustificativa della spesa.

   Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:
   - ✓ il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
   - ✓ che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

4. La documentazione da presentare per la richiesta delle erogazioni successive all'anticipazione di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico concesso è la seguente:
   - richiesta di pagamenti intermedi secondo l'**Allegato 5** all'Avviso contenente le seguenti dichiarazioni, ai sensi del DPR 28.12.2000 n. 445, e ss.mm.ii.:
     a) che, relativamente all'Operazione in oggetto sono state effettivamente sostenute e regolarmente pagate e quietanzate spese per Euro_____;
     b) che tali spese corrispondono a uno stato di avanzamento rispetto al contributo concesso pari al _____%;
     c) che le attività realizzate nel periodo _____ sono conformi a quanto dichiarato nell'istanza di contributo finanziario, nonché all'Operazione ammessa a contributo finanziario con Decreto di finanziamento/quantificazione definitiva del finanziamento n. _____ del_____;
     d) che i tempi di attuazione dell'Operazione sono coerenti e conformi alle previsioni del cronoprogramma allegato alla Convenzione stipulata il_____;
     e) che la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
     f) di accettare i controlli che la Regione e/o soggetto da essa indicato, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati riterranno opportuno effettuare;
     g) che si impegna a conservare e mantenere la documentazione di spesa per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata;
     h) che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
     i) che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare nonchè le altre disposizioni nazionali e regionali , in materia di trasparenza dell'azione amministrativa di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010;
     j) che non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
     k) che sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione;
     l) di aver adottato e di mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'Operazione finanziata;
   - relazione sullo stato di avanzamento dell'Operazione;
   - prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 6 all' Avviso, articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
   - documentazione giustificativa della spesa.

   Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:
   - ✓ il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
   - ✓ che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

5. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 10% a saldo è la seguente:
   - richiesta di pagamento a saldo secondo l'**Allegato 7** all'Avviso,
   - dichiarazione di cui al precedente comma 4;
   - ulteriore dichiarazione con cui il Beneficiario:
     - ✓ attesta che trattasi della rendicontazione finale dell'Operazione;
     - ✓ attesta il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e dell'Azione prefissati;

- ✓ attesta che l'operazione è in uso e funzionante, come dimostrato da idonea documentazione probante da produrre contestualmente;
- ✓ attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'Operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

- certificato di collaudo (per OOPP) o di verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;
- relazione finale;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'**Allegato 6** al presente Avviso, articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante a seguito dell'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
- documentazione giustificativa della spesa.

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- ✓ il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- ✓ che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

6. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: "*Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-2020 ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro* _____ - CUP _____.

Art. 8 - Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, messo a disposizione dalla Regione, utilizzando le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di approvazione della Convenzione, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Tutte le dichiarazioni previste dal precedente art. 7 per il riconoscimento delle spese e l'erogazione del contributo finanziario devono essere rilasciate dal legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura – da allegare in originale o copia conforme all'attestazione – ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000 e s.m.i.

Art. 9 - Monitoraggio

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, imputando gli stessi nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte con le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Il Beneficiario si impegna a caricare nella sezione documentale del sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte tutti gli atti e la documentazione relativi all'Operazione, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa.
3. Entro dieci giorni dalla scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, nonché gli atti e la documentazione progettuale relativi alla stessa, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa, con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi e impegni di monitoraggio nei confronti dello Stato e dell'UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve comunque comunicare la circostanza dell'assenza di ulteriore avanzamento e confermare i dati precedenti.
4. Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non sia stato registrato alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previo invito a ottemperare agli obblighi di cui ai precedenti commi 1 e 2, procede alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già versate.
5. La regolare trasmissione dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo finanziario

così come disciplinato dall'art. 7 del presente Disciplinare.

6. La trasmissione puntuale dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3, costituisce altresì condizione per accedere a eventuali istituti premiali previsti da successivi Avvisi, in rispondenza e conformità alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 10 – Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di formazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina nazionale applicabile al Beneficiario medesimo. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente (D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i.).
2. Il Beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) deve organizzare e garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposti a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.
3. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti relativi all'Operazione al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura dell'Operazione medesima:
   - ✓ una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti dell'Operazione;
   - ✓ la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.
4. Come già indicato all'art. 2, commi 10 e 11 del Disciplinare, il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'Operazione, nei modi e per le finalità di cui al presente articolo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al comma 6 dell'art. 7 del presente Disciplinare, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata, nonché deve consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE.

Art. 11 – Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Operazione.

2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Operazione.

3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.

4. L'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche e agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previsti.

Art. 12 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'Operazione, così come riportati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario si impegna a comunicare la circostanza di cui al precedente comma 1 ai Soggetti attuatori, esecutori a qualsiasi titolo, e prestatori di servizio, fornitori, e subcontraenti.

3. I dati generali relativi all'Operazione e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 13 - Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali:
   a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
   b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.
2. Gli importi indebitamente versati in relazione all'Operazione saranno recuperati dalla Regione in proporzione al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti.

Art. 14 – Rinuncia e Varianti

1. Il Beneficiario può rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione alla Regione via PEC agli indirizzi: dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it
2. Le eventuali varianti in corso d'opera che potranno interessare le operazioni finanziate devono fare esclusivo riferimento alle casistiche individuate dall'art. 106 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. (Modifica di contratti durante il periodo di efficacia).
3. Le risorse funzionali ad un eventuale incremento dell'importo lavori discendenti dai "lavori di perizia" potranno essere reperite nell'ambito delle somme per imprevisti presenti nel quadro economico del progetto esecutivo fra le c.d. "somme adisposizione".
4. Non potranno pertanto essere ammesse varianti che determinino un incremento del contributo pubblico concesso decurtato dell'ammontare dei ribassi d'asta discendenti dalle procedure di evidenza pubblica per servizi di ingegneria ed architettura e per lavori.
5. Eventuali economie derivanti dalla mancata realizzazione di lavori o dal mancato utilizzo delle c.d. "somme a disposizione" rientreranno nelle disponibilità dell'amministrazione regionale.
6. La necessità di introdurre una variante dovrà essere tempestivamente comunicata dal beneficiario all'Amministrazione regionale e, a seguito del perfezionamento della perizia, il beneficiario provvederà a trasmettere la relativa relazione all'UCO/CdR, al fine di verificare la coerenza e la congruenza con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto originariamente finanziato.
7. L'amministrazione Regionale provvederà quindi ad effettuare le necessarie verifiche amministrative, contabili e tecniche volte ad accertarne l'ammissibilità e, in caso di esito negativo di tali accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.
8. E' espressamente esclusa, nei rapporti tra la Regione e il Beneficiario, qualsiasi responsabilità della prima, anche in merito alle conseguenze dell'inammissibilità delle spese richieste a rimborso, per eventuali illegittimità/illiceità di modifiche o varianti disposte dal Beneficiario che dovessero essere accertate/dichiarate, in via amministrativa o giudiziaria.
9. Eventuali proroghe ai termini di ultimazione dell'operazione indicati nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare risulteranno ammissibili a condizione che:
   - ✓ le motivazioni che hanno generato i ritardi nella fase di esecuzione delle operazioni finanziate siano dipese da cause terze dalle funzioni di gestione dell'operazione in capo al beneficiario;
   - ✓ i ritardi nella fase di esecuzione dell'operazione non incidano, per profili determinanti, sui programmi di spesa afferenti all'azione di riferimento del POR e, comunque, non superino il termine di eleggibilità della spesa del Programma Operativo.
10. Le richieste di proroga dovranno pervenir eall'UCO/CdR entro un congruo termine dalla scadenza dei termini di ultimazione dell'operazione previsti nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare, al fine di consentire una attività istruttoria che permetta all'UCO/CdR di determinarsi nel merito entro tali termini.
11. In esito all'attività istruttoria l'UCO/CdR potrà concedere la proroga, ovvero esprimersi con diniego attivando le ulteriori determinazioni consequenziali connesse alle specificità dell'intervento sul quale è stata avanzata la richiesta.

Art. 15 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Oltre che nelle ipotesi specificatamente previste e disciplinate in altri articoli della presente Convenzione, la Regione si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni della presente Convenzione, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione, nonché nel caso di violazione degli obblighi di cui al precedente articolo 2.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Operazione.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'Operazione.
4. È facoltà, inoltre, della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi o irregolarità – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime restano a totale carico del Beneficiario.

Art. 16 - Foro competente

1. Per qualsiasi controversia derivante o connessa alla presente Convenzione, ove la Regione sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Art. 17 – Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni dell'UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

PER ACCETTAZIONE

Firmato digitalmente da
LUIGI VALLONE
CN = VALLONE LUIGI
SerialNumber = TINIT-VLLLGU63A01H07 0C
C = IT

Per il Beneficiario, IL SINDACO
Dott. Luigi Maria Lucia Va.

Per la Regione siciliana, il Responsabile dell'Azione IL DIRIGENTE GENERALE
Greco

ROSOLINO GRECO
Firmato digitalmente da ROSOLINO GRECO
Data: 2021.04.07 11:04:33 +02'00'

ALLEGATO AL DISCIPLINARE

SEZIONE I **SOGGETTI RESPONSABILI**

1. *Amministrazione responsabile della gestione*

Ente	Regione Siciliana - Dip.to Reg.le della Famiglia e delle Politiche Sociali
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Via Trinacria, 34/36 - 90144 Palermo
Responsabile del Servizio 2 "Gestione dei Programmi Comunitari Regionale del POR FSE e FESR"	Dott. Salvatore Manzella
Recapito Telefonico	091/7074455
E-mail	famiglia.gestionepor@regione.sicilia.it; gsparta@regione.sicilia.it
PEC	dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it
Responsabile del Servizio 3 "Monitoraggio controllo e Rendicontazione operazioni finanziate con PO FSE e FESR	Dott. Rosario Di Prazza
Telefono	091/7074144
e-mail	r.diprazza@regione.sicilia.it
PEC	dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it

2. *Beneficiario*

Ente	COMUNE DI PRIZZI
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Corso Umberto I n° 64 90038 Prizzi (PA)
Referente dell'Ente	Dott. Luigi Maria Lucio Vallone (Sindaco pro tempore)
Telefono	0918344600 - 3386408298
e-mail /PEC	protocollo@comune.prizzi.pa.it
Referente di progetto (RUP)	Ing. Castrenze Collura
Telefono	091/8344608 - 3294474955
e-mail	castrenze.collura@alice.it
PEC	comunediprizzi.protocollo@certificata.com

SEZIONE II **DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'OPERAZIONE**

3. *Anagrafica dell'Operazione*

Codice CUP	CUP I57D18000290006
Codice Caronte	SI_1_19952
Titolo operazione	"*Lavori di efficientamento energetico edificio comunale destinato ad asilo*"
Settore/i Operazione	Infrastrutture sociali
Localizzazione	Regione Sicilia
	Provincia/e Palermo
	Comune Prizzi

4. *Descrizione sintetica dell'Operazione*

Lavori di efficientamento energetico edificio comunale destinato ad asilo.

5. *Anagrafica della singola attività/progetto*[1]

5.A.1. Informazioni generali

Titolo/oggetto	Progetto esecutivo: Po Fesr 2014-2020 azione 9.3.1 "*Lavori di efficientamento energetico edificio comunale destinato ad asilo*"
Codice CIG	Da compilare dopo la gara
Localizzazione	Regione Sicilia
	Provincia/e Palermo
	Comune Prizzi

[1] IN IPOTESI DI OPERAZIONE CHE PREVEDE LA REALIZZAZIONE/ACQUISIZIONE DI DIVERSE ATTIVITA'/PROGETTI CON DIVERSE GARE DI OOPP, SERVIZI E/O FORNITURE, RIPETERE LE INFORMAZIONI DELLA SCHEDA E DELLE SOTTOSCHEDE 5 PER CIASCUNA ATTIVITA'/PROGETTO DELL'OPERAZIONE, UTILIZZANDO LA CODIFICA PROGRESSIVA 5B, 5C, …

5.A.2. Tipologia dell'attività/progetto

	Nuova OO.PP.
X	Ampliamento/ completamento OO.PP
	Acquisizione Servizi
	Acquisto forniture

5.A.3. Descrizione sintetica dell'attività/progetto

Il progetto prevede, in sintesi, i seguenti interventi:

a) riqualificazione energetica pareti ed orizzontali e verticali opache;

b) riqualificazione energetica superfici verticali trasparenti;

c) impianto di produzione energia elettrica da fonte solare (impianto fotovoltaico);

d) corpi illuminanti a LED;

e) sostituzione generatore di calore;

f) sistemi di controllo carichi termici ed elettrici;

g) recupero area esterna;

h) opere varie di finitura;

SEZIONE III
AVANZAMENTO TECNICO PROCEDURALE

6. *Cronogramma dell'Operazione*[2]

Cronoprogrammi da adottare per la tipologia "opere pubbliche"

Cronoprogramma da adottare in caso di ricorso a procedura d'appalto lavori effettuata su progetto esecutivo:

Step Procedurale									
Sottoscrizione disciplinare di finanziamento	Conferimento incarico di progettazione e degli ulteriori servizi di architettura ed ingegneria (DL,Coord. Sicurezza, etc...) *	Redazione progettazione esecutiva *	Approvazione progettazione esecutiva *	Espletamento procedure d'appalto per lavori	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo lavori	Rendicontazione finale	Totale (mesi)
Tempistica massima prevista (in mesi)				6	1	4	2	1	14

[2] INDICARE I TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE SINGOLE FASI DELL'OPERAZIONE

* se provvedimento di finanziamento emesso su progetto esecutivo valorizzare i campi successivi ad "espletamento procedure d'appalto lavori".

SEZIONE IV
PIANO FINANZIARIO

7 *Fonti finanziarie dell'Operazione*

Quadro finanziario dell'operazione	Finanziamento richiesto a valere sull'azione 9.3.1 del POR FESR Sicilia2014/2020	€ 494.690,00
	Cofinanziamento pubblico a valere su risorse di cui al Bilancio comunale (indicare il canale finanziario in caso di cofinanziamento pubblico)	€ 0,00
	Eventuale cofinanziamento privato (specificare gli elementi sui quali interviene il soggetto privato e le modalità di selezione del soggetto mediante la predisposizione di un allegato alla presente scheda)	€ 00,00
	Importo totale intervento	€ 494.690,00

8 Profilo pluriennale di impegni e pagamenti dell'Operazione

Anno	**Impegno Previsto**		**Pagamento Previsto**
	Quota finanziamento POR FESR Sicilia2014/2020	**Quota cofinanziamento Comune di Prizzi**	**Pagamento previsto**
2019	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2021	€ 371.017,50	€ 0,00	€ 375.000,00
2022	€ 123.672,50	€ 0,00	€ 123.672,50
2023	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	**€ 494.690,00**	**€ 0,00**	**€ 494.690,00**

SEZIONE V
DATI PER IL MONITORAGGIO FISICO

9 Categorie di operazione ex art. 8 Reg.es. (UE)215/2014

Dimensione	**Codice**
Campo di operazione	052
Forme di finanziamento	01
Territorio	07
Meccanismi di erogazione territoriale	02
Obiettivo tematico	09 E 10
Ubicazione	ITG12

10 Indicatori fisici da PO

Descrizione indicatore		**Unità di misura**	**Target 2019**	**Target 2021**	**Target 2023**

Sviluppo Urbano: edifici pubblici o commerciali o ristrutturati nelle aree urbane		mq	0	700	1050
Somma Target		mq	0	700	1050
Totale		mq	0	700	1050

SEZIONE VI
CAPACITÀ AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA

11 Soggetti responsabili/dedicati all'attuazione dell'Operazione

Nome e Cognome	***Ruolo all'interno del Beneficiario***	***Ruolo nell'attuazione dell'Operazione***	***Esperienze/expertise precedenti***
CASTRENZE COLLURA	Responsabile del Settore Tecnico	RUP E REO	
ADRIANA COMPARETTO	Responsabile del Settore Economico-Finanziario	PARTE ECONOMICA	

12 Descrizione dell'organizzazione e delle procedure adottate dal Beneficiario per l'attuazione dell'Operazione

Sarà predisposto l'Avviso per la presentazione di manifestazioni di interesse per l'affidamento dei servizi tecnici di direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione. Sarà adottata la determina a contrarre per l'affidamento di tali servizi tecnici. Tale procedura sarà esperita dal Settore Tecnico del Comune. Quindi saranno predisposti il bando ed il disciplinare di gara per l'affidamento dei lavori. La relativa procedura (procedura aperta) sarà esperita dalla Centrale Unica di Committenza dell'Unione dei Comuni Valle del Sosio. Effettuate le verifiche di rito, si adotterà la determina di aggiudicazione definitiva, a cui seguirà la stipula del contratto dei lavori. Eseguiti i lavori sarà redatto il certificato di regolare esecuzione da parte della Direzione Lavori. Quindi sarà effettuata la relativa rendicontazione. Tali procedure saranno espletate dal RUP assieme al Responsabile del Settore Finanziario per la parte di competenza (impegni di spesa e pagamenti) ed all'Ufficio Segreteria per la parte contrattuale.